



Immagine: IStock

GUIDA PER L'UTILIZZO DI UN MYSTERY IN CLASSE

Tutti i cicli scolastici

INDICE

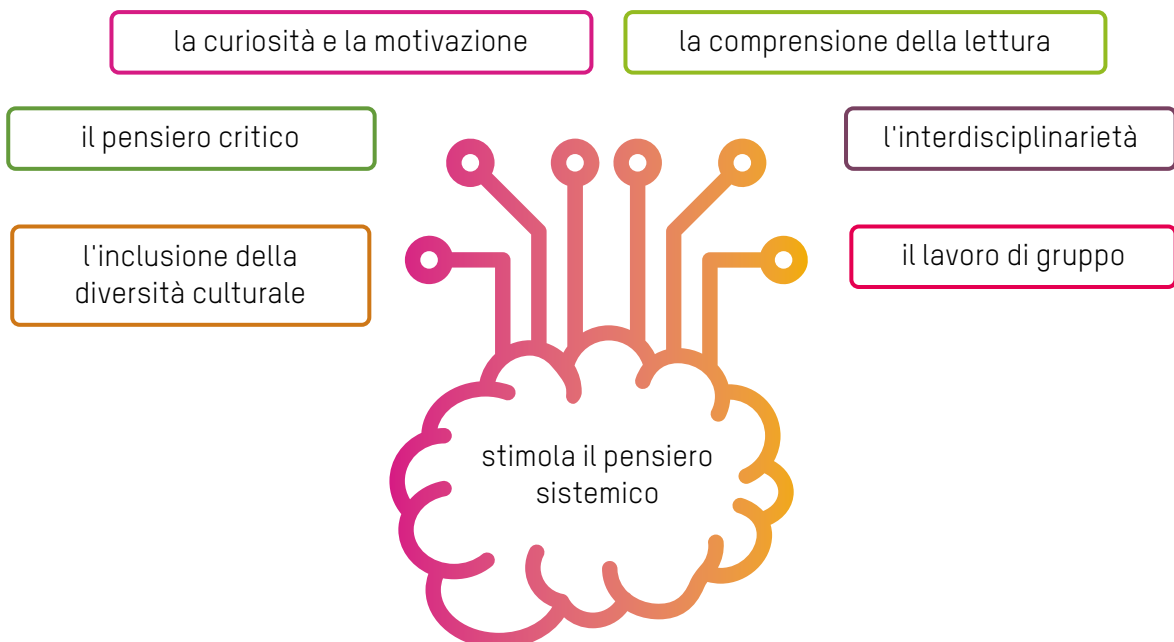
1	Cos'è un mystery?	3
2	Riferimenti all'ESS.....	3
3	Competenze trasversali	4
4	Pianificazione delle lezioni	5
5	Presentazione	6
6	Esempi di lavori in classe.....	7
7	Riflessione e valutazione.....	8
8	Impressum.....	9

01 – Cos'è un mystery?

Un mystery è un metodo che affronta un problema quotidiano di natura ambientale, sociale o economico. Prevede una storia sia inventata sia vera, in ogni caso basata su fatti reali, che favorisce l'introduzione al tema. Grazie al lavoro di gruppo, alla ricerca e ai documenti correlati, le persone in formazione imparano a capire e trattare temi complessi, a strutturare informazioni e ad elaborare proposte di soluzione mirate.

L'obiettivo del lavoro con i mystery è allenare la capacità di ragionamento delle persone in formazione.

Questo metodo promuove:



02 – Riferimenti all'ESS

Le sfide dell'attuale mondo globalizzato sono complesse e dipendono da molti fattori da cui sono influenzate. Di regola, gli sviluppi globali sono anche correlati alla nostra vita quotidiana. Riconoscere le correlazioni, formarsi un'opinione e dei valori propri e sviluppare una visione è fon-

damentale per dare un orientamento sostenibile alle proprie azioni future. I mystery si prestano particolarmente bene a trattare temi ESS, poiché tengono conto della loro complessità e promuovono le competenze trasversali.

03 – Competenze trasversali

Il metodo del mystery promuove non solo un approfondimento delle conoscenze specifiche a una disciplina, ma anche importanti competenze trasversali. Ecco alcuni estratti dal piano di studio²¹:

Le allieve e gli allievi sono in grado di...

- **assumere e difendere una propria posizione**, anche se quest'ultima è in contrasto con le opinioni o le aspettative prevalenti.
- **partecipare attivamente** alla collaborazione con altri, grazie anche al dialogo.
- **accettare e capire** le persone tenendo conto dei loro **punti in comune** e delle loro **differenze**.
- **strutturare e riassumere** le **informazioni raccolte**, distinguendo l'essenziale da ciò che è secondario.
- confrontare le informazioni e **metterle in relazione** (pensiero sistemico).
- **elaborare** i risultati utilizzando diverse **forme di presentazione** come una mappa mentale, un rapporto, un manifesto o una tesina, e presentarli agli altri.

04 – Pianificazione delle lezioni

Durata proposta: 60-90 min. (senza un'introduzione metodologica al mystery)

Attuazione in un percorso didattico:

- **All'inizio** per recuperare, risp. riattivare, le conoscenze pregresse.
 - **Alla fine** come verifica o approfondimento di quanto appreso (rilevare il livello d'apprendimento o riconoscere il processo d'apprendimento).
 - Le informazioni specifiche più complesse dovrebbero essere trattate in una fase di elaborazione preliminare o in una fase di ricerca successiva.
-

In ogni caso il lavoro con i mystery si svolge in **quattro fasi**:

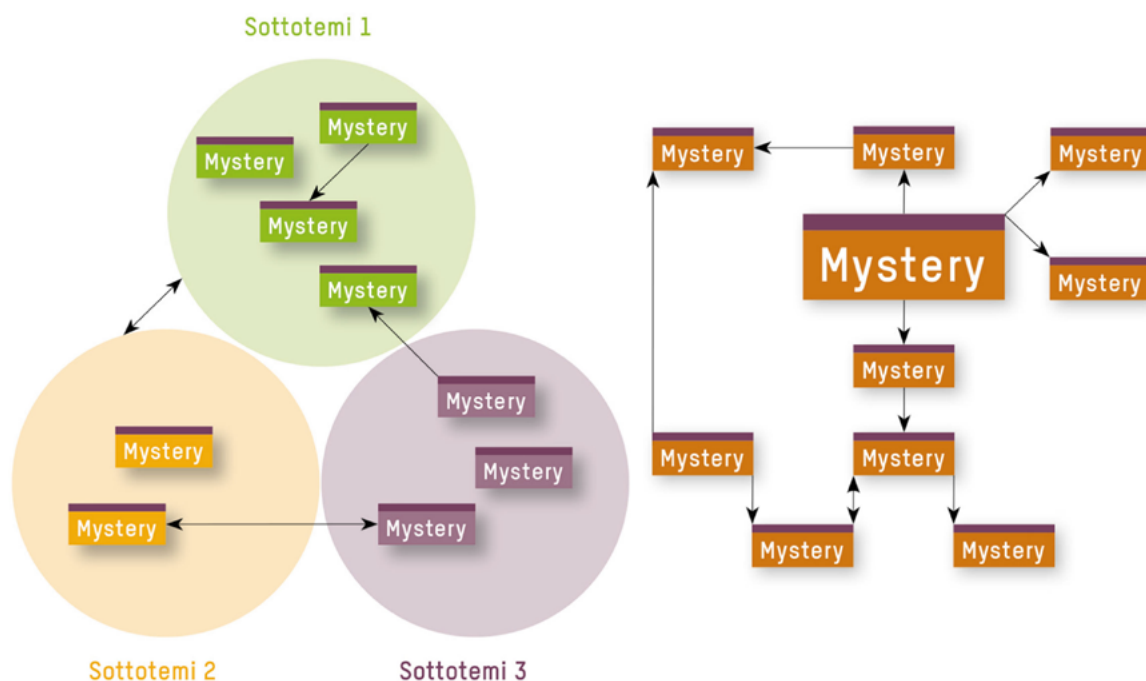
1 Introduzione	• Leggere la storia introduttiva e porre la domanda chiave. • Distribuire i compiti: lavorando in piccoli gruppi, rispondere alla domanda chiave utilizzando le schede informative e svolgendo eventuali approfondimenti.
2 Lavoro di gruppo	• Gruppi da 3 a 5 persone. • Obiettivo: rispondere alla domanda chiave e ricostruire il caso. • L'insegnante aiuta le singole persone in formazione, se necessario. • Il risultato sotto forma di struttura reticolare (cfr. capitolo 5 e 6).
3 Presentazione dei risultati	• Ogni gruppo presenta la propria soluzione in plenaria.
4 Riflessione metacognitiva (rispondere alle domande annotandole nel diario e avviare la discussione)	• Come abbiamo proceduto? • Come abbiamo analizzato la struttura del caso? • Su quale base abbiamo fondato i nostri giudizi di valore? • Quali effetti d'apprendimento sono stati resi possibili e quali strategie generali di risoluzione dei problemi sono state allenate?

05 – Presentazione

Proposta di soluzione: la struttura reticolare

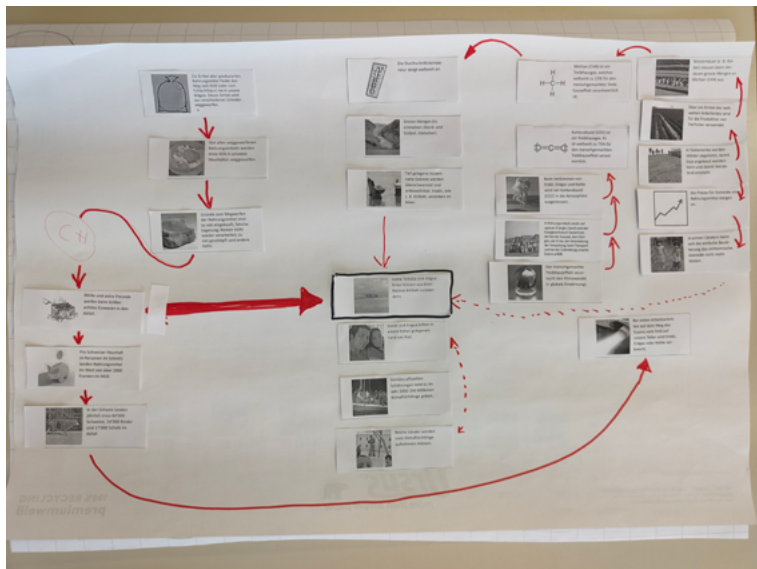
- Non esiste una soluzione unica o "giusta".
- Ogni gruppo trova un proprio modo di rispondere alla domanda chiave.
- Ogni gruppo presenta la propria soluzione adducendo i propri argomenti (cfr. "Allenarsi a dibattere" <https://gioventudibatte.ch/materiale-didattico/>)
- Le soluzioni offrono numerosi elementi di collegamento su come e in quali discipline si può continuare a lavorare sul tema.

Le soluzioni ai mystery sono presentate sotto forma di una struttura reticolare (cfr. illustrazioni sotto). I titoli e i sottotemi sono disposti in un ordine proprio e le correlazioni tra le singole schede sono evidenziate da frecce, che possono essere correlate da argomentazioni. Sulla base della struttura reticolare è possibile formulare e giustificare una risposta dettagliata alla domanda chiave.

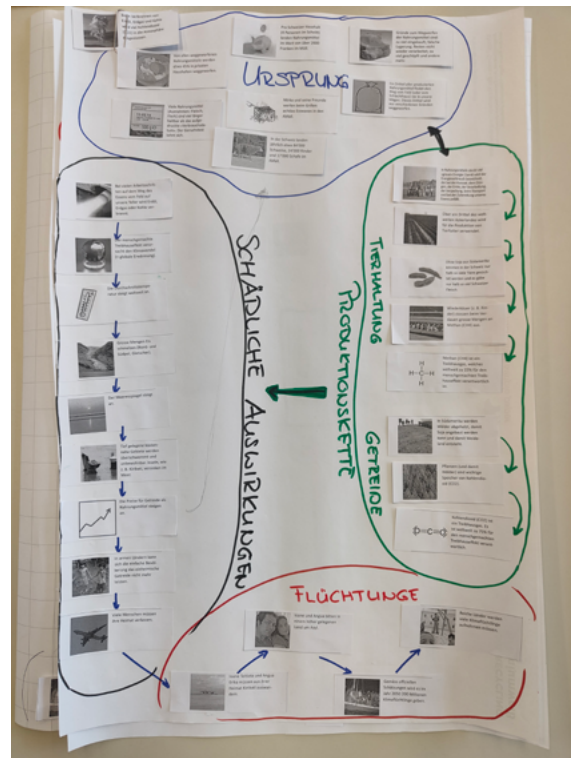


Imm. 1: due esempi di come le schede informative possono essere disposte sotto forma di struttura reticolare; a sinistra ragionando sui sottotemi, a destra invece attorno a un'affermazione centrale.

06 – Esempi di lavori in classe



Evidenziando delle dichiarazioni centrali



Suddividendo in temi o sottotemi



Seguendo un pensiero lineare

07 – Riflessione e valutazione

Come si possono valutare le diverse soluzioni proposte nell'ambito di un mystery? Non esiste una soluzione univoca e "giusta" dal punto di vista contenutistico. La qualità dei risultati può essere valutata sulla base di determinati criteri. Per esempio:

		+	0	-
Tema ESS	La risposta mette in relazione diverse dimensioni dell'ESS (ambiente, società, economia, tempo, spazio).			
Storia introduttiva	La risposta si riferisce alla situazione iniziale.			
Contenuti	La risposta contiene contenuti e spiegazioni pertinenti e corretti dal punto di vista scientifico.			
Proposte di soluzione	La risposta contiene proposte ed esempi pratici.			
Trasferimento	La risposta contiene azioni attuabili nella propria vita quotidiana.			
Pertinenza	La risposta mostra in che misura le persone in formazione sono coinvolte nel tema e quale responsabilità hanno a livello individuale.			
Precisione	La risposta è formulata in modo chiaro e preciso.			
Propria posizione	La risposta contiene formulazioni sulla propria posizione (valori, atteggiamento, opinione, conoscenze attuali).			
Commenti:				

IMPRESSUM

Guida per l'utilizzo di un Mystery in classe

Editrice: éducation21

Autrice: Angela Thomasius

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti

Concetto grafico e Layout: GRAFIKREICH AG e éducation21

Copyright: éducation21, Berna, 2025

Informazioni: éducation21, Monbijoustrasse 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22 | info@education21.ch | www.education21.ch

La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantionali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II. www.education21.ch.

